

prevedere dalle sue figlie fige Emma
mela e Marianna Priolo in dipendenza
la vendita allora ad esse fatta dei superiori
vani soprastanti al piantone, oggi risolvuti
a lui stesso in virtù del presente atto, essa
come avvenuta la compensazione e quindi
il sig. Lorenzo Priolo da espresso mandato
al sig. Conservatore delle Spedite di Girgenti
di cancellare l'ipoteca convenziona
le accesa il cinque settembre mille
vecentoquattro fol. 348 P. 6453 d'ordine
Inoltre dichiarano le parti che in forza
del più volte citato atto del 24 Agosto
1904, il sig. Lorenzo Priolo i crediti
avverso le predette sue figlie di lire
quattrocentoventi e centesimi qua
ranta cinque per interessi al cinque
per cento sulle summe lire duecento
otto e cent. settantannove, mata
rati sono ad oggi nonchè di lire novanta
per tre annualità della rendita vitalizia a
lui dovuta dalle stesse sue figlie sino ad oggi
in forza del medesimo atto del 24 Agosto 1904.
Or in virtù del presente il sig. Lorenzo
Priolo dichiara e confessa d'aver ricevuto

in moneta di corso legale sul Regno la som
ma di lire seicentoseventanta e centesimi
quarantacinque dalle suddette fig. Emma
mela e Marianna Priolo, a cui rilascia
ampia e valida quietanza e sono cioè in
quanto a lire quattrocentoventi e quar
tacinque centesimi per interessi come sopra
maturati sino ad oggi sulle lire due
centoottocottantatré e centesimi
settantanove, in quanto a lire duecento
quaranta per tre annualità della ren
dita vitalizia di lire trenta dovuta come
sopra al sig. e per il capitale della stessa
rendita vitalizia, così strattamente
convenuto.

In conseguenza di che le figg. Emma
e Marianna Priolo sono liberate dal più
corrispondere da oggi in poi e per sempre
al cenuto loro padre la rendita vitali
zia di lire trenta annuo stabilita
nel contratto del 24 Agosto 1904 e per
ciò non avendo questi più nulla a
prevedere al riguardo da e conferire
espresso ed ampio mandato al Conservato
re delle Spedite di Girgenti di cancellare

30 -



M. Priolo